



Il goal di Roberto Mancini ha aperto la cinquina blucerchiata contro il Padova

Bruno Ap

Vincono Milan, Parma, Inter, Lazio, Fiorentina e Samp. Mezza delusione per la Juve

## Esordio senza sorprese

**UN DOPIO CAMPIONATO?** Altro giro, altra corsa. Riparte il campionato di serie A, quello dei «tre punti», ma i primi responsi del campo non sembrano offrire novità degne di questo nome. Vincono tutte le favorite, ad eccezione della Juventus e della Roma. Ma l'inizio sembra confermare i pronostici: quest'anno ci saranno due campionati; troppo ampio il divario tecnico tra chi punta ai vertici della classifica e le cosiddette «piccole».

**LA RIVINCITA DI SIGNORI.** Amaro ritorno in serie A del Padova che rimedia cinque gol dalla Sampdoria, mentre la Fiorentina conquista i tre punti contro un buon Cagliari. Vince anche la Lazio di Zeman, senza però incantare: uno a zero sul campo del Bari, gol di Beppe Signori, che dopo le amarezze dei mondiali torna a recitare il ruolo che gli appartiene. Sarà un caso, ma ieri ha segnato anche un altro reduce di Usa '94, Gianfranco Zola. Messaggi a distanza per Sacchi, in tribuna a Firenze.



**Andrea Gaudenzi eliminato dagli Open Usa**

DANIELE AZZOLINI  
A PAGINA 22

**L'INTER ESPUGNA TORINO.** L'Inter espugna il campo del Torino con gol di Sosa e Bergkamp, il Milan si sbarazza senza problemi del Genoa, il Napoli abbatte le barricate della Reggiana a pochi minuti dalla fine. Imconoscibile invece la Juventus, sempre più dipendente dagli umori di Roberto Baggio. Brutto, infine, l'esordio casalingo della Roma che si è fatta raggiungere dal Foggia grazie ad un errore, in complicità con Lanna, di Aldair.

**TORNANO GLI INCIDENTI.** Scontri tra tifosi sulle tribune di Bari e di Brescia. A Torino dieci persone sono rimaste fente per l'esplosione di due petardi lanciati nella curva Maratona poco prima dell'inizio della partita. I tifosi sono stati colpiti alle gambe dalle schegge dei petardi. Prima giornata anche per il campionato di serie B. Solo quattro le vittorie: da segnalare le imprese del Verona, vittorioso per 3-1 sul Cesena, e del Venezia, che ha battuto il Cosenza.

**VENEZIA.** Arriva il film di Amelio, mentre Olmi racconta la sua «Genesi»



## L'America, un sogno

M. ANSELMINI A. CRESPI M. PASSA C. PATERNÒ E UN COMMENTO DI GIANNI MINÀ  
ALLE PAGINE 2 e 3

### Documenti segreti

## Il «pacifista» Lennon era sorvegliato dagli agenti dell'Fbi

John Lennon, l'ex «beatle» assassinato nell'80, era sorvegliato dall'Fbi. La notizia appare sul settimanale *Newsweek*. La polizia teneva sott'occhio soprattutto l'attività pacifista del cantante. Secondo questi documenti Lennon avrebbe versato 75 mila dollari a un gruppo pacifista. Il leader dei Beatles era visto, insieme con la moglie Yoko Ono, come «fuori moda per la politica dell'America». Un collaboratore di Nixon, H.R. Haldeman, era a conoscenza, secondo *Newsweek*, di questa attività di sorveglianza.

A PAGINA 11

### Il libro

## Dai Caraibi a Sarajevo una giornata nei conflitti del mondo

Oliver Rolin ha scritto «L'invention du monde» uno straordinario romanzo nel quale, raccogliendo 491 articoli apparsi su quotidiani scritti in 31 lingue nello stesso giorno (il 21 marzo 1989), ha raccontato una giornata del pianeta. Da Cuba a Sarajevo all'Africa, quali strumenti abbiamo per pensare l'unità del mondo nella sua prodigiosa diversità? Un nuovo «patto sociale» planetario.

LUIGI BONANATE

A PAGINA 5

### Università di Glasgow

## La mummia ritrovata sui ghiacciai del Similaun era un italiano

Otzi, l'uomo vissuto 5300 anni fa e ritrovato mummificato sul ghiacciaio del Similaun, era italiano. A questa conclusione sono arrivati i ricercatori dell'Università di Glasgow, analizzando il muschio ritrovato accanto al corpo, che proviene, secondo gli esami, da una valle italiana.

## La nostra dinamite? Un film

**F**ARE CINEMA oggi in Italia è un'impresa molto difficile. Come è difficile, per chi non fa cinema, avere un posto di lavoro sicuro. Essere qui al Lido a ricordare questa condizione con *Dynamite* di Nuraxi Figus, Italia - il film sulle miniere del Sulcis presentato alla Mostra di Venezia - come minatori e come regista, non è casuale, ma fortemente voluto. Ed è un'espressione di urgente necessità. Crediamo sia importante esserci per poter ricordare a tutti che è possibile vincere questa importante scommessa (l'utilizzo del carbone del Sulcis in maniera «pulita», ed economicamente sostenibile) non solo con il trasformismo e l'opportunismo dell'uomo qualunque, ma anche credendo ogni giorno in quello che si fa, con la propria dignità, con il coraggio di mettersi in gioco sino in fondo. Anche se a volte il prezzo da pagare può sembrare molto alto. Dal Lido non possiamo che inviare questa comunicazione per posta celere, via giornale. Vi assicuriamo che non è difficile, e che non abbiamo nulla di che lamentarci, e siamo disposti, ognuno nel suo settore, a fare con determinazione ciò in cui crediamo, e di cui siamo capaci. Noi «minatori comunicatori», sorridendo, vi vogliamo dire che è urgente darsi una mossa, riprendere un cammino interrotto, che è necessario riconoscerci, smettendola una buona volta di fare la parte di

quelli che hanno paura di vincere. Vogliamo anche dirvi che dobbiamo avere la capacità di riconoscerci per quello che siamo e soprattutto non siamo, e chi fra di noi non ce la fa più per stanchezza, per incapacità, per cialtroneria, per favore, ve lo chiediamo sempre sorridendo, se ne vada in fretta, ma molto in fretta. Non abbiamo bisogno della vostra cordia e del vostro idiota opportunismo. Noi crediamo che è necessario reimpagare a lavorare seriamente, con valori e fatti concreti. Non vogliamo più perdere tempo con politici, sindacalisti, amministratori pubblici e capi uffici stampa che non sanno più fare il loro dovere. Questa è la nostra «Dynamite», un sentimento forte, che ci aiuta a credere ancora che è possibile ritrovarci ed emozionarci. Ma, per favore, riprendiamo a lavorare seriamente, vi possiamo assicurare, perché provato sulla nostra pelle, che non è così difficile. Tocca a noi, ora, scendere in campo e vincere questa partita. Essere qui al Lido, alla Mostra del cinema, è solo il primo passo. Un passo molto lungo, ma solo il primo. E la nostra dignità che si sta giocando e vi assicuriamo che noi possiamo vincere.

Francesco Carta, Mario Cauli, Veliano Mereu, Luciano Serra (minatori del Sulcis delegati sindacali), Daniele Segre (regista)